AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

28 ottobre/6 novembre 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

India

2 novembre 2023

Giovedì 2 novembre, i guerriglieri del *Partito Comunista dell'India (maoista)* hanno ucciso 3 abitanti di un villaggio che lavoravano come informatori della polizia nel distretto di *Kanker*, nella regione di *Bastar* (Stato del Chhattisgarh), poche ore prima della visita del premier Narendra Modi nella regione. I guerriglieri hanno lasciato un documento in cui si è denunciato che i 3 uomini hanno formato una rete per informare la forza speciale antimaoista *C60* della polizia del Maharashtra. Il premier Modi pronuncerà un discorso a *Kanker*, nel Chhattisgarh, dove il 7 e 17 novembre si terranno le elezioni dell'assemblea in due fasi.

Lotte e repressione

Palestina

28 ottobre 2023

Mentre l'esercito israeliano continua con i suoi crimini di guerra a Gaza, venerdì 27 ottobre i soldati israeliani hanno ucciso 4 giovani palestinesi e ne hanno feriti almeno 12 nella parte settentrionale della Cisgiordania. Oltre 40 veicoli militari israeliani corazzati hanno invaso la città di *Jenin* e le aree circostanti il campo profughi di *Jenin*, mentre elicotteri e droni militari sorvolavano la città. Il 28enne Abdullah Bassam Abu Al-Haija, originario della città di *Al-Yamoun*, è stato colpito da diversi proiettili veri prima di essere ricoverato in ospedale, dove è morto a causa delle ferite riportate. Il 25enne Ayser Mohammad Al-Amer, del campo profughi di *Jenin*, è stato colpito da colpi di arma da fuoco. I soldati hanno aperto il fuoco su un'ambulanza per impedirgli di essere soccorso, cosa che gli ha causato la morte per emorragia. Il 22enne Jawad Abdul-Salam Turki, è stato ucciso vicino a una scuola di *UNRWA* nel campo profughi di *Jenin*. Il 16enne Jawad Abdulsalam Turki Qatban, è stato ucciso da un cecchino vicino al campo profughi di *Al-Awda*. Almeno altri 12 giovani sono stati feriti da proiettili veri.

I bulldozer dell'esercito israeliano hanno distrutto strade, danneggiato proprietà e infrastrutture e danneggiato la principale conduttura idrica che rifornisce il campo profughi di *Jenin*. I soldati hanno eretto barricate sulle strade che conducono al campo profughi per isolarlo dalla città di *Jenin* e dalla regione circostante. Dal 7 ottobre in Cisgiordania sono state uccisi 103 palestinesi, tra cui 32 bambini, e ci sono già più di 1.956 i feriti. Di questi palestinesi, 97, tra cui 30 bambini, sono stati uccisi dalle forze d' occupazione e 6, compreso un bambino, dai coloni israeliani.

2 novembre 2023

Il numero dei palestinesi imprigionati è raddoppiato dopo l'attacco del 7 ottobre, e anche i maltrattamenti sono aumentati drammaticamente. Circolano video che mostrano prigionieri palestinesi nudi e bendati, mentre vengono maltrattati. I prigionieri vengono sottoposti a finte esecuzioni, percosse e contro loro vengono usati i cani poliziotto. Sono state vietate le visite dei familiari e degli avvocati, così come la possibilità di acquisire cibo e nelle celle è stata tagliata l'elettricità. Nelle celle vengono compiute irruzioni brutali; le prigioniere detenute a *Damoud* sono state oggetto di immissioni di gas. Diversi prigionieri, tra cui Amhad Saadat, sono "scomparsi", trasferiti in luoghi di detenzione sconosciuti.

4 novembre 2023

Il bilancio delle vittime dei palestinesi uccisi dall'esercito israeliano nella Striscia di Gaza ammonta a 9.227 morti, inclusi 3.826 bambini e 2.405 donne, e oltre 23.500 palestinesi feriti. Ma le forze israeliane uccidono anche in Cisgiordania. Dal 7 ottobre sono stati uccisi 177 palestinesi, soprattutto manifestanti che si opponevano alle incursioni delle forze d'occupazione.

Almeno 7 palestinesi sono stati uccisi venerdì 3 novembre in Cisgiordania durante vari scontri con l'esercito israeliano. Due sono stati uccisi. nel campo profughi di *Jenin*, nel nord della Cisgiordania, nel corso di un attacco aereo, 2 nella città di *Jenin*, dal fuoco israeliano e 2 in scontri nel campo di *Al-Fawwar*, a sud della città di *Hebron*, mentre un altro è stato ucciso da un proiettile durante l'assalto di forze israeliane al campo profughi di *Qalandiya*, a nord di Gerusalemme Est. Inoltre, più di altre 14 persone sono state ferite in scontri con le forze israeliane in varie località. Venerdì 3 novembre, il campo profughi di *Jenin* è stato teatro di una massiccia incursione israeliana con decine di veicoli militari e bulldozer, le cui operazioni sono proseguite per oltre 10 ore di fila.

Turchia

28 ottobre 2023

La polizia turca ha nuovamente attaccato le "Madri del sabato" a Istanbul. Oggi, nella piazza centrale di *Galatasaray*, parenti delle persone scomparse durante la detenzione da parte dello Stato e i loro sostenitori hanno voluto chiedere chiarimenti e che fosse inflitta la punizione agli autori delle sparizioni. Il luogo del raduno è stato assediato in anticipo dalle forze di sicurezza, come ogni sabato. Quando i parenti degli scomparsi, accompagnati da attivisti per i diritti umani, si sono avvicinati alla piazza, sono stati circondati dalla polizia, ammanettati e portati via con la forza. È stata arrestata una ventina di persone.

6 novembre 2023

La polizia turca ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e impiegato idranti, mentre partecipanti a una manifestazione filo-palestinese hanno tentato domenica 5 novembre di assaltare una base aerea di *Incirlik* ospitante truppe statunitensi, poche ore prima dell'arrivo del Segretario di Stato USA Antony Blinken. I manifestanti hanno abbattuto le barricate e si sono scontrati con la polizia in tenuta antisommossa.

Colombia

28 ottobre 2023

Giovedì 26 ottobre è stata una giornata di proteste nei pressi della *Universidad Pedagógica Nacional*, conclusasi nel pomeriggio con scontri con le forze di sicurezza. Questi scontri sono avvenuti nel quartiere

delimitato da *Carrera 11* e *Calle 72*, a *Chapinero*. Le forze antisommossa hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno usato i gas lacrimogeni così pesantemente che i dipendenti hanno dovuto evacuare i loro uffici...

Spagna/ Catalogna

29 ottobre 2023

Jose Miguel Arenas Beltran – conosciuto con il nome d'arte Valtonyc – si è rifugiato in Belgio nel 2018 dopo essere stato condannato in Spagna a 3 anni e mezzo di privazione della libertà per «apologia di terrorismo» e «insulti» e «minaccia alla corona" nei suoi testi. Il rapper 29enne ha potuto tornare in Spagna domenica 29 ottobre perché la sentenza emessa nei suoi confronti è scaduta per prescrizione. Valtonyc si è riunito alla sua famiglia al suo arrivo a Maiorca, isola delle Baleari da cui è originario.

Francia / Londra

29 ottobre 2023

Nonostante il divieto di assembramento, migliaia di persone si sono riunite a Parigi sabato 28 ottobre, per esprimere il loro sostegno al popolo palestinese. La polizia ha circondato dai 3.000 ai 4.000 manifestanti in *Place du Châtelet*. 1.359 persone sono state multate di 135 euro per aver partecipato a una manifestazione vietata. Sono state arrestate anche 21 persone. I tentativi di partire in corteo sono stati repressi dalla polizia, che ha sparato candelotti di gas lacrimogeno. La manifestazione era stata vietata a Parigi per rischio di disturbo dell'ordine pubblico, decisione convalidata la mattina di sabato 28 ottobre dalla prefettura. Anche a Nizza, Lione e Montpellier diverse centinaia di persone sono scese in piazza, anche se questa volta le manifestazioni erano state vietate dalla prefettura. A Londra, 100.000 persone hanno manifestato per la Palestina.

Grecia

30 ottobre 2023

Scontri sono avvenuti nel quartiere di *Exarchia*, poco dopo la fine del corteo svoltosi nel centro di Atene, a sostegno della 16enne ricoverata in ospedale dopo essere stata picchiata da poliziotti nel quartiere di *Neo Heraklion*. Sono state lanciate pietre, appiccati incendi alla spazzatura e lanci di bottiglie molotov. Sono state erette barricate e anche la polizia è stata bersaglio di fuochi d'artificio. Sono stati eseguiti parecchi arresti.

Sahara Occidentale

30 ottobre 2023

Le forze dell'*Esercito Popolare di Liberazione Saharawi* (SPLA) il 20 ottobre hanno preso di mira le forze d'occupazione marocchine nei settori di *Mahbes, Smara* e *Farsia*. Le autorità marocchine hanno precisato, senza fornire ulteriori dettagli, che "proiettili sparati " hanno provocato esplosioni, uccidendo una persona e ferendone altre 3, di cui 2 in condizioni critiche, nei pressi della città di *Smara*.

6 novembre 2023

Il prigioniero saharawi Mohamed Lamine Abidine Haddi ha problemi di salute nella prigione locale di *Tiflet 2*, a est di Rabat. È in sciopero della fame dal 13 gennaio. Mohamed Lamine Abidine Haddi è uno dei prigionieri politici sahrawi del gruppo *Gdeim Izik*. L'amministrazione penitenziaria non ha eseguito visita medica durante lo sciopero della fame del detenuto, esercita pressioni su di lui e l'ha messo in isolamento, vietandogli di comunicare con altri prigioni. Mohamed Lamine Abidine Haddi è stato condannato a 25 anni di reclusione a seguito di una sentenza ingiusta emessa dopo lo smantellamento del campo di *Gdeim Izik* nel novembre 2010.

Guinea

31 ottobre 2023

Situata a 50 chilometri da Conakry, la città di *Dubreka* da parecchie settimane deve affrontare una situazione derivante da interruzioni di corrente elettrica, diventata insopportabile per i tanti residenti scesi in piazza la mattina di lunedì 30 ottobre in diversi quartieri della città. Questo movimento di persone arrabbiate paralizza l'amministrazione locale e la maggior parte delle attività economiche della città. Molti studenti e altri giovani sono scesi in piazza per chiedere il ripristino della normale erogazione di energia elettrica, ma anche delle strade, diventate quasi impraticabili dopo le forti piogge degli ultimi mesi. La polizia è intervenuta per disperdere i manifestanti, eseguendo diversi arresti e provocando scontri.

Bangladesh

31 ottobre 2023

I lavoratori tessili delle città di *Gazipur*, *Ashulia* e *Savar* hanno protestato fin dalla mattina del 30 ottobre per ottenere l'aumento dei salari in varie zone. Durante queste proteste si sono verificati molteplici scontri tra lavoratori e polizia, in particolare quando i lavoratori hanno bloccato l'autostrada. Nel pomeriggio la polizia ha caricato con manganelli e lanciato candelotti di gas lacrimogeno. I manifestanti hanno resistito e lanciato pietre contro i poliziotti, mentre un operaio, Rasel Hawlader, della fabbrica di abbigliamento del gruppo *Energy Pack* a *Maleker Bari*, è stato ucciso da un colpo sparato al petto. La notizia della sua morte ha intensificato la rabbia dei lavoratori. Gli operai hanno attaccato la polizia, bruciando un furgone, e poi hanno fatto irruzione nella fabbrica *Jamuna Fashion* e in diverse fabbriche vicine, danneggiandole. A *Konabari* hanno bruciato la fabbrica di abbigliamento *ABM* distruggendola completamente.

6 novembre 2023

Scontri sono scoppiati nella città industriale di *Ashulia*, a ovest di *Dhaka*, quando 10.000 lavoratori hanno cercato d'impedire la ripresa del lavoro durante uno sciopero che ha paralizzato 600 fabbriche. Gli scioperanti hanno lanciato pietre e mattoni sui poliziotti e contro le fabbriche e tentato di bloccare le strade. Una 35enne è stata gravemente ferita al volto da proiettili di gomma sparati dalla polizia durante la repressione condotta contro manifestanti a *Sreepur*, una sessantina di km a nord di *Dhaka*. Le autorità hanno assicurato che aumenteranno i salari entro una settimana. Tra le centinaia di stabilimenti chiusi figuravano le maggiori fabbriche del Paese, che riforniscono tutti i principali marchi come *Gap, Walmart, H&M, Zara, Bestseller, Levi's, Marks* and *Spencer, Primark* e *Aldi*.

Il Bangladesh è il secondo maggiore esportatore di abbigliamento al mondo dopo la Cina. Le sue 3.500 fabbriche impiegano 4 milioni di lavoratori, in maggioranza donne. Gli/le operai/operaie chiedono quasi il triplo del salario minimo mensile, da 8.300 taka (70 euro) a 23.000 taka (190 euro), per far fronte al forte aumento del costo della vita.

Francia

2 novembre 2023

Dai 10.000 militari messi insieme a inizio anno, il contingente di soldati potenzialmente messo a disposizione per garantire il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici di Parigi 2024 è da allora raddoppiato. "Probabilmente" sono coinvolti quasi 20.000 soldati "in un modo o nell'altro" solo per l'esercito di terra, nota il capo di stato maggiore, generale Schill. La parte principale del contingente andrà a tutelare i luoghi e le folle. Secondo il capo di stato maggiore, l'esercito di terra sarà presente principalmente nei due centri nevralgici di Parigi e Marsiglia, ma anche nella Polinesia francese. L'esercito sarà inoltre particolarmente utilizzato per momenti chiave, come "la sicurezza del porto di partenza della sfilata fluviale durante la cerimonia d'apertura". Questo impegno anticipa le carenze del settore privato, che dovrebbe impiegare dai 17.000 ai 22.000 agenti al giorno per tutta la durata della competizione. Un'equazione ritenuta "insostenibile" o "impossibile" per diversi mesi in vista dei deficit di manodopera avvertiti dal settore. Nel 2012, l'incapacità della società G4S di fornire personale sufficiente durante le Olimpiadi di Londra ha portato alla mobilitazione d'emergenza di circa 4.700 soldati britannici.

Germania

2 novembre 2023

La mattina di giovedì 2 novembre, il ministro degli Interni tedesco, Faeser, ha vietato l'attività di diverse organizzazioni palestinesi, tra cui la rete *Samidoun* in Germania. Ne consegue la confisca di qualsiasi proprietà, il divieto di siti web e di tutte le attività (comprese le reti sociali). Le persone che continuano a lavorare per queste organizzazioni sono passibili di procedimento giudiziario.

5 novembre 2023

Antifascisti hanno attaccato i locali e un veicolo della società di carpenteria "LSS Leipzig" nel quartiere *Reudnitz* di Lipsia. Questa società è partecipe da tempo alle perquisizioni domiciliari condotte da *Soko Linx*, il servizio di polizia giudiziaria dello Stato della Sassonia, creato nel 2019 per indagare sull' "estremismo di sinistra". Addetti della società *LSS Leipzig* forzano regolarmente e sfondano le porte degli appartamenti dei compagni durante le perquisizioni.

<u>Senegal</u>

4 novembre 2023

Gli studenti dell'Università Assane Seck di Ziguinchor (sud) hanno dichiarato venerdì 3 novembre uno sciopero rinnovabile di 48 ore per chiedere lo svolgimento di due sessioni (normale e di recupero) per i due semestri dell'anno 2022/2023 e l'installazione di attrezzature nonché la consegna di padiglioni con una

Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale https://ccrsri.org ccrsril@gmail.com

capienza di 1000 posti letto destinati alla loro sistemazione nel campus sociale. La mattina di venerdì 3 novembre hanno invaso la strada principale che porta alla loro università, bruciato pneumatici, cassonetti della spazzatura, tronchi e rami di alberi morti. La polizia, che è intervenuta con agenti in tenuta antisommossa, ha sgombrato le barricate subendo lanci di pietre. Sono stati eseguiti diversi arresti, compresi quelli dei responsabili del sindacato studentesco.